

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche
ed amministrative ad esso eventualmente connesse

MERCOLEDÌ 15 APRILE 1981, ORE 9,30. —
Presidenza del Presidente DE MARTINO.

SUL PROCESSO VERBALE

Il Vicepresidente PASTORINO, parlando anche a nome del Vicepresidente Macaluso, in riferimento alla esibizione nella precedente seduta di una copia della agenzia ANIPE del 25 febbraio 1978 nella quale si fa il nome dell'onorevole De Martino fra quelli compresi nell'elenco dei conti aperti presso la banca svizzera Finabank, desidera esprimere al Presidente la solidarietà affettuosa ed insieme razionale della Commissione, invitandolo ad ignorare siffatte inqualificabili espressioni di margini infami che inquinano la vita politica italiana.

Il Presidente ringrazia per le gradite espressioni di apprezzamento, richiamandosi anche alla lettera di smentita da lui inviata alla stampa, ma ritiene che la Commissione abbia comunque il dovere di non lasciare nulla di intentato ai fini della ricerca della verità, e quindi di approfon-

dire anche l'indagine su quanto è improvvisamente stato rivelato nella precedente seduta. Si riserva di avanzare al riguardo opportune proposte al termine della seduta di oggi.

AUDIZIONI

La Commissione ascolta la testimonianza del dottor Mario Nardone, già questore di Como, dell'avvocato Mario Savini Nicci, già direttore generale della Società generale immobiliare, e dell'avvocato Franco Maris, già senatore della Repubblica.

Dopo una discussione incidentale su alcune questioni di carattere procedurale, la Commissione dispone di procedere a confronto tra il signor Pier Sandro Magnoni e i signori Savini Nicci e Maris. Costatato che il testimone Savini Nicci si è nel frattempo allontanato, il Presidente ne dispone l'accompagnamento e rinvia la seduta al pomeriggio.

(La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 16).

La Commissione procede a confronto fra il signor Pier Sandro Magnoni e lo avvocato Mario Savini Nicci in ordine ai fatti e alle circostanze in cui vi era stato tra essi disaccordo sulle deposizioni precedentemente rese. Procede quindi a confronto tra il signor Pier Sandro Magnoni e l'avvocato Franco Maris in ordine ai fatti e alle circostanze su cui vi era stato tra essi disaccordo nelle deposizioni precedentemente rese. Successivamente la Commissione rivolge ancora alcune domande, nella forma dell'audizione libera, al signor Pier Sandro Magnoni. Sia nel confronto sia nell'audizione il signor Magnoni

è assistito dal suo difensore di fiducia avvocato Mario De Luca del foro di Milano.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Sull'ulteriore corso dei lavori della Commissione intervengono con osservazioni e proposte i deputati Azzaro, D'Alema, Onorato, Sarti, Minervini, Tatarella, i senatori Macaluso, D'Amelio, Riccardelli, Berlandi, Fontanari e lo stesso Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.
